

Codice A1817B

D.D. 5 agosto 2020, n. 2090

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n.154/2020 per opere previste nel progetto "Completamento argine destro torrente Strona fino alla superstrada per Baveno e realizzazione nuovo argine in sponda destra fiume Toce" nei Comune di Gravellona Toce e Verbania (VB). Richiedente: Agenzia Interregionale per il fiume Po.



ATTO DD 2090/A1817B/2020

DEL 05/08/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n.154/2020 per opere previste nel progetto "Completamento argine destro torrente Strona fino alla superstrada per Baveno e realizzazione nuovo argine in sponda destra fiume Toce" nei Comune di Gravellona Toce e Verbania (VB).

Richiedente: Agenzia Interregionale per il fiume Po.

In data 28/02/19 l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con l'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 per il progetto di "Completamento argine destro torrente Strona fino alla superstrada per Baveno e realizzazione nuovo argine in sponda destra fiume Toce in Comune di Gravellona Toce e Verbania (VB)".

Poiché le opere interferiscono con i corsi d'acqua denominati torrente Strona e fiume Toce, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del RD n.523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti da HY.M.STUDIO, a firma degli Ingg. A. Denina, A. Porcellana, M. Codo, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi, integrati e/o modificati a seguito delle richieste emerse nel procedimento condotto mediante Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Gli interventi in progetto:

- sono stati definiti nell'ambito dello "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Toce nel tratto da Masera alla foce", redatto dall'Autorità di Bacino del Po (anno 2003), allo scopo di provvedere alla difesa idraulica, nei confronti della piena di riferimento duecentennale (Tr=200 anni), delle porzioni di territorio dei Comuni di Gravellona Toce e Verbania, ubicati in sponda destra del fiume Toce, tra l'immissione del torrente Strona e la linea ferroviaria Milano-Domodossola (tra il km 80.0 e il km 82.5);

- consistono in rilevati arginali che consentiranno la concretizzazione della fascia B di progetto (come definita dalla deliberazione n. 15 del 5 ottobre 2004 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po: “Adozione della Variante del Piano Stralcio per l’assetto Idrogeologico – Variante delle fasce fluviali del fiume Toce”) sostanzialmente parallela e adiacente al tracciato dell’autostrada A26, fino al ponte ferroviario della linea Milano-Domodossola .

A seguito di sopralluogo e dell’esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Strona e del fiume Toce.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- LR 23/2008;
- DGR n. 24-24228 del 24/03/1998;
- T.U. sulle opere idrauliche approvato con RD n. 523/1904;
- artt. 86 e 89 del DLgs 112/98;
- art. 59 della LR 44/00;
- LLRR n.20/2002 e n.12/2004;
- Regolamento regionale n.14/R del 06/12/2004 e smi;
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l’Agenzia Interregionale per il fiume Po ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all’istanza e subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere trattato secondo quanto dichiarato nell’Elaborato n. 17, “Relazione di gestione dei materiali” e nella nota AIPO prot.12882 del 15/05/2019;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall’esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d’acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell’autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E’ fatta salva l’eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l’inizio dei lavori non

potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata o p.e.c., l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto, fin tanto che la gestione delle opere verrà affidata tramite apposita convenzione alla Regione Piemonte, resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, fin tanto che la gestione delle opere verrà affidata tramite apposita convenzione alla Regione Piemonte, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Si dà atto che il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I referenti

Ing. Massimo DI BARI

Geol. Paolo SEMINO

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'